

CON LIBERTA' OBBLIGATORIA

Gaber a Trieste

TRIESTE, 21 dicembre.

Con *Libertà obbligatoria*, lo spettacolo presentato sotto gli auspici del Piccolo teatro della città di Milano, Giorgio Gaber è ritornato a Trieste al piccolo teatro Rossetti. Il notissimo showman ha dimostrato di non aver minimamente perso lo smalto dei giorni in cui ha iniziato a percorrere l'Italia con allestimenti di tal genere, che lo vedono impegnato sul palcoscenico, unico interprete e arbitro delle situazioni, volta a volta determinate dalla sua verve e dal suo intuito recitativo e musicale.

Libertà obbligatoria è frutto di collaborazione tra Gaber e Luporini e ripercorre la falsariga degli spettacoli, costruiti su misura per il popolarissimo cantautore. Gaber è senz'altro oggi il più affermato esponente di una categoria di artisti della voce recitante e cantante, che a dire il vero non conta molti interpreti: anzi bisogna notare che l'esperienza di Gaber, quale showman, non ha fatto scuola e che sono ben pochi coloro che affrontano una prova massacrante di resistenza e di maturità, fondando solamente sulle loro risorse l'esito dello spettacolo.

Isolato a modello pressoché irripetibile, dunque Gaber spazia con estrema bravura nel repertorio che gli è più congeniale: monologhi, che documentano il tema della canzone seguente o che ampliano i suoi significati; il tutto accompagnato da una verve che non ha pause e da una indiscutibile capacità di colorare argomenti e motivi con un tono recitativo sempre di ottimo livello. *Libertà obbligatoria* ha naturalmente, come tutti gli spettacoli che seguono tale schema, alti e bassi e cioè momenti di raccordo e punte di provocante attenzione: giova sottolineare comunque che la tensione e il legame con lo spettatore non vengono meno in tutto l'arco della serata.

Segno di questa eccezionale qualità di Gaber sono i fittissimi applausi rivoltigli dalla platea. *Il sogno di Gesù, Il cancro, La solitudine*, il motivo poi che dà il titolo allo spettacolo sono certamente sezioni compiute e ben distinte, attorno a cui il cantautore monta le diverse sequenze del suo felicissimo allestimento.

Si replica ancora domani e giovedì con inizio alle 20,30.

Rudi Tepper